

Manifesto del Coordinamento CERS Roma e Lazio

Il Coordinamento delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS) Roma e Lazio è nato a seguito della normativa che nel 2021 ha introdotto nell'ordinamento italiano le figure dell'autoconsumo collettivo e delle Comunità Energetiche Rinnovabili, con l'obiettivo di favorire e promuovere la creazione di nuove CERS sul territorio di Roma e del Lazio.

Crediamo che la transizione verso un modello energetico sostenibile non possa prescindere dall'impegno e dalla partecipazione attiva delle comunità. Le CERS assolvono a questo compito, poiché contribuiscono non solo a una più efficace e capillare transizione energetica, ma anche alla costruzione di comunità più forti, eque e resilienti.

Le CERS sono quelle comunità che decidono da statuto o regolamento di reinvestire in tutto o in parte i benefici derivanti dalla vendita e/o dalla condivisione dell'energia in progettualità che abbiano una ricaduta sociale e solidale nel proprio territorio.

Le CERS operano con un duplice principio: mutualistico nel mettersi insieme volontariamente per produrre reciproci benefici socio economici e altruistico nel destinare parte dei benefici alla propria comunità di riferimento.

Sono comunità consapevoli che la transizione verso un modello energetico e ambientale sostenibile e inclusivo debba fondarsi su processi di empowerment della cittadinanza, attraverso percorsi formativi, processi partecipativi e governance diffusa.

Per noi una CER è Solidale se:

- Costruisce relazioni di comunità, favorendo relazioni inclusive al suo interno, integrando le differenze (di genere, anagrafiche, di reddito, di provenienza geografica), e al suo esterno, con gli attori del proprio territorio (es. enti del terzo settore, cooperative, comitati di cittadini e cittadine, pubbliche amministrazioni di prossimità, scuole, università, enti di ricerca, imprese locali).
- Attiva o rafforza processi di empowerment di comunità, favorendo percorsi di partecipazione e aggregazione sociale orientati alla cittadinanza attiva e dando priorità ai bisogni che emergono dal territorio.
- Lotta contro la povertà energetica, favorendo pratiche mutualistiche e redistributive finalizzate a sostenere famiglie e individui in vulnerabilità energetica. Favorendo l'inclusione al proprio interno, in qualità di membri, di soggetti fragili per permettere loro l'accesso universale a forme di approvvigionamento energetico equo e sostenibile per l'ambiente e per le comunità nonché la partecipazione alle decisioni, elementi alla base dell'attuazione del principio di giustizia energetica.
- Attiva o rafforza pratiche di consumo critico e responsabile, attraverso progetti formativi o di accompagnamento alla comunità di riferimento sugli "stili di vita" sostenibili (es. risparmio energetico, efficienza energetica, mobilità ed energia sostenibile e condivisa, finanza etica, Gruppi di Acquisto Solidale, filiera corta e km 0).
- Considera l'eticità dell'intera filiera di realizzazione della CERS, individuando imprese o professionisti in grado di fornire i prodotti e servizi necessari e al contempo abbiano un profilo etico che risponda agli obiettivi solidali del coordinamento (es. servizi energetici, servizi finanziari, progettisti, installatori).
- Reinverte in tutto o in parte i benefici generati dalla vendita e/o dalla condivisione dell'energia in progettualità che prevedano l'erogazione di servizi di welfare comunitario, partendo dai bisogni rilevati nelle proprie comunità, o favoriscano percorsi di sostenibilità e rigenerazione urbana e rurale e cura dei beni comuni materiali e immateriali.

- Genera o favorisce opportunità di lavoro “giusto” per le categorie più vulnerabili del territorio dando impulso ad economie locali collaborative.

Come il Coordinamento CERS Roma e Lazio intende

mettere in pratica il Manifesto:

Promozione ed empowerment delle CERS nel Lazio.

Promuovere la nascita e la messa in rete di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali nell'area metropolitana di Roma e nel Lazio.

Sostenere l'accesso democratico e partecipativo alle risorse energetiche, promuovendo l'empowerment dei cittadini nel processo decisionale energetico all'interno della filiera.

Attivare processi di animazione territoriale per favorire la conoscenza e la diffusione delle CERS sul territorio.

Promuovere lo scambio e la messa in rete delle informazioni e dei servizi che possono essere rivolti alle CERS.

Attivare punti informativi e di diffusione sui territori di Roma e del Lazio.

Portare avanti azioni comuni e coordinate che mirino a ridurre la povertà energetica, garantendo l'accesso all'energia per tutti e tutte.

Favorire la pratica e la diffusione di modelli innovativi e sostenibili di partecipazione nella programmazione, progettazione e realizzazione di progetti solidali di sviluppo dei territori.

Formazione e ricerca.

Implementare programmi di formazione (professionale e non), informazione e sensibilizzazione che mirino a educare Comunità Energetiche, enti e privati cittadini sui temi legati alla transizione ecologica e alla democrazia energetica, intesa come transizione giusta, sostenibile, dal basso e partecipata.

Attivare percorsi formativi sul consumo energetico responsabile e sulle buone pratiche legate all'autoconsumo e alla condivisione dell'energia.

Sviluppare progetti di ricerca concordati con la base che indaghino e supportino la fattibilità e l'efficacia delle iniziative energetiche cooperative e di comunità.

Facilitare la diffusione delle CERS implementando osservatori e incubatori di esperienze che possano raccogliere dati e regolamenti, monitorare le attività e fornire supporto.

Supportare lo scambio di conoscenze e documenti in materia di CERS tra le realtà del Terzo Settore e le comunità intenzionate a realizzare CERS.

Analizzare l'impatto delle attività del Coordinamento sulle comunità e sull'ambiente, valutando l'adempimento di obblighi etici verso entrambi.

Analizzare l'impatto delle attività delle CERS rispetto alle dimensioni sociale, ambientale, partecipativa e comunitaria.

Individuare criteri per definire un sistema di misurazione e valutazione d'impatto utile a realizzare un albo di imprese etiche e responsabili da coinvolgere nella filiera.

Organizzare eventi e tavole rotonde tematiche, in collaborazione con tecnici, aziende, enti del settore ed osservatori terzi, con pubblicazioni di rapporti e resoconti sulle migliori pratiche sulla base di esperienze dirette e casi di studio, attivando il potenziale dei territori.

Attivazione dal basso e Networking

Attivare azioni di promozione, supportare nella realizzazione di convenzioni, facilitare (anche attraverso la condivisione di un albo di aziende partner responsabili) l'erogazione di servizi alle CERS e alle comunità interessate a realizzare CERS, quali consulenze per la realizzazione di studi di fattibilità e consulenze legali.

Portare avanti azioni comuni e coordinate che mirino a ridurre la povertà energetica, garantendo l'accesso all'energia per tutti e tutte.

Facilitare la creazione di reti di CERS e lo scambio tra reti/enti esistenti a livello italiano e internazionale.

Promuovere lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i diversi attori istituzionali e le comunità.

Facilitare l'ascolto e la promozione dei bisogni delle CERS delle aree interne e rurali, in quanto soggetti con specificità differenti dal contesto romano.

Formare e promuovere forme congiunte di acquisto e consumo responsabile, come Gruppi d'Acquisto Solidale (GAS).

Advocacy, lobbying e dialogo con le istituzioni

Stimolare un dialogo tra stakeholder (cittadini e loro organizzazioni, amministrazioni, aziende, governo nazionale ecc.) per l'ideazione e la realizzazione di CERS.

Valutare provvedimenti e normative nazionali o europee che impattino sul funzionamento e sul finanziamento delle CERS.

Progettare, pianificare e condurre campagne di advocacy anche in collaborazione con altre reti o enti.

Collaborare con le istituzioni locali e regionali affinché le politiche energetiche pubbliche e le strategie locali relative alla transizione ecologica riconoscano l'importanza e le esigenze delle CERS .

Valorizzare processi decisionali condivisi e assicurare che ad ogni voce venga riconosciuto uno spazio idoneo per poter contribuire in modo efficace alle politiche energetiche.

Partecipare a bandi e iniziative istituzionali per rafforzare le progettualità territoriali e favorire la produzione, stoccaggio, condivisione e consumo di energia da fonti rinnovabili.